



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAEE21900T

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'eterogeneità che caratterizza il contesto socio-economico di provenienza rappresenta di per sé un'opportunità in quanto ad ogni alunno viene offerto un ventaglio variegato di occasioni di crescita descritte nel PTOF. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccola percentuale rispetto alla platea scolastica e comunque sono ben inseriti nel contesto scolastico.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è, in generale, medio basso. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, facendo registrare inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base. In tutte le classi si registra la presenza di alunni esprimenti Bisogni Educativi Speciali certificati e non. Tra gli alunni diversamente abili molte diagnosi riferiscono forme di autismo di grado severo, ulteriormente compromesso dall'utilizzo, in ambito familiare, della doppia lingua per gli alunni con cittadinanza non italiana. Molti alunni manifestano disturbi del linguaggio e svantaggio legato al disagio comportamentale/relazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio comunale di Santa Maria la Carità, da sempre connotato da un'economia essenzialmente agricola, ha orientato l'economia verso la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con una notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria, grazie anche all'aumento di popolazione registrato negli ultimi decenni, favorito dall'insediamento sul territorio di nuclei familiari provenienti sia dai comuni vicini che dai paesi extracomunitari. La scuola attua, da sempre, una proficua collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni (Parrocchia, Pro Loco, Associazioni culturali e sportive) presenti sul territorio. Il Comune, in particolare, mette a disposizione i propri spazi per le iniziative scolastiche.</p>	<p>Il territorio comunale manca di strutture logistiche idonee a momenti di sana aggregazione per attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli unici punti di incontro restano Piazza Borrelli ed il Piazzale Giovanni Paolo II che, per tutelare l'aspetto integro e le realtà sane dell'utenza, soprattutto quella pre-adolescenziale ed adolescenziale, andrebbero presidiati e controllati sistematicamente.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAEE21900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	59.271,00	0,00	3.078.043,00	118.663,00	0,00	3.255.977,00
STATO	Gestiti dalla scuola	24.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.953,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.690,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,50	3,50
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:NAEE21900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	93,7	3,6	0,0	99,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,0	3,9	5,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAEE21900T
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAEE21900T
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAEE21900T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAEE21900T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	5

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAEE21900T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAEE21900T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	9

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola in occasione di manifestazioni aperte al territorio, quali la rassegna teatrale "Premio Eduardo", beneficiario del patrocinio morale dell'USR Campania, riceve il sostegno economico dall'Ente locale e da sponsor privati, che si fanno carico delle spese necessarie. Le 31 aule della scuola primaria più tre della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM e relativo PC, tutti gli ambienti sono connessi ad internet. La scuola è fornita di una palestra coperta e di due aule multimediali con 13 postazioni fisse al plesso Capoluogo e 8 al plesso Cappella dei Bisi. Si dispone di attrezzature utili alla realizzazione di un laboratorio giornalino: fotoriproduttore A3/A4 B/N e a colori, computer MAC con programma grafico. La scuola nel tempo ha realizzato un Atelier Creativo allestito con materiale adeguato allo sviluppo del pensiero computazionale, ed ha capitalizzato strumenti/risorse atti a favorire l'inclusione dei bambini con difficoltà.</p>	<p>La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive dai genitori (visite guidate, uscite didattiche, progetto nuoto). L'aumento della platea per l'a.s. 2019/20 non renderà più disponibile l'utilizzo dell'unico laboratorio multifunzionale che sarà adibito ad aula scolastica. Le strutture logistiche, pertanto, risultano non rispondenti alle reali, pratiche esigenze dell'utenza. Il trasporto pubblico è inesistente, non esiste, infatti, un servizio oltre quello offerto dal comune e finalizzato esclusivamente al trasporto scolastico. Per tanto anche la raggiungibilità delle diverse sedi è alquanto complessa.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE21900T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE21900T	98	91,6	9	8,4	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE21900T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAEE21900T	3	3,6	8	9,6	36	43,4	36	43,4	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	13,1	8,2	9,0	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	7	11,5	12,4	12,2	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	1	1,6	8,3	8,2	10,1
Pi� di 5 anni	45	73,8	71,0	70,6	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
NAEE21900T	10	3	5
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0		11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0		8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	0		71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	15,4	14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	3	23,1	35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	3	23,1	21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	5	38,5	28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE21900T	30	2	7
	- Benchmark*		
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Il 73,8% dei docenti di scuola Primaria è in servizio con contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni nel Circolo. Il 43,2% dei docenti di scuola Primaria	Circa 1/3 dei docenti ha un'età anagrafica superiore a 55 anni. N° 5 docenti di sostegno, assegnati in organico di fatto, hanno contratto a tempo

ha un'età anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni. I docenti di sostegno titolari nella scuola sono n° 8 con un'età anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni. I docenti laureati di scuola Primaria sono 18 di cui 1 su posto sostegno. Il collegio docente è impegnato costantemente nella formazione continua per il miglioramento delle competenze professionali. Pertanto emerge la presenza di professionalità diversificate che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza: - il 10% in lingua straniera; - il 112% in competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - il 7% in Autonomia didattica e organizzativa (primo e secondo livello); - il 6% in Valutazione e miglioramento (primo e secondo livello); - il 10% in Didattica per competenze e innovazione metodologica; - il 7% in Integrazione, competenza di cittadinanza e cittadinanza globale. Ben il 75% dei docenti di sostegno è in possesso di formazione professionale su "Inclusione e disabilità"

indeterminato ma sono in assegnazione provvisoria e/o utilizzazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE21900T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE21900T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE21900T	2,6	1,5	0,8	2,7	0,7
- Benchmark*					
NAPOLI	3,4	2,5	2,2	1,7	1,2
CAMPANIA	3,0	2,3	2,0	1,6	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE21900T	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,9	2,5	2,1	1,5
CAMPANIA	3,5	2,6	2,3	2,0	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. Si registra una buona percentuale di alunni trasferiti in entrata in corso d'anno. Non si registrano alunni trasferiti in uscita.	Si registrano frequenze a singhiozzo per una bassa percentuale di alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il numero di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAEE21900T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 2 A	68,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 B	60,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 C	59,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 D	58,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 E	37,0	↓	↓	↓	n.d.
NAEE21901V - 2 F	64,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21902X - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 2 A	70,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,4	↑	↑	↑	8,0
NAEE21901V - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 5 A	71,8	↑	↑	↑	10,2
NAEE21901V - 5 B	73,0	↑	↑	↑	10,8
NAEE21901V - 5 C	66,4	↑	↑	↑	1,0
NAEE21901V - 5 D	69,9	↑	↑	↑	7,0
NAEE21901V - 5 E	71,0	↑	↑	↑	7,4
NAEE21902X - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 5 A	71,3	↑	↑	↑	5,9

Istituto: NAEE21900T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - Plesso	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 2 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 B	41,2	↓	↓	↓	n.d.
NAEE21901V - 2 C	69,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 D	54,5	↔	↔	↓	n.d.
NAEE21901V - 2 E	77,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21901V - 2 F	65,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE21902X - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 2 A	77,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,2	↑	↑	↑	13,4
NAEE21901V - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 5 A	73,4	↑	↑	↑	14,9
NAEE21901V - 5 B	78,5	↑	↑	↑	18,5
NAEE21901V - 5 C	65,8	↑	↑	↑	3,4
NAEE21901V - 5 D	70,8	↑	↑	↑	11,0
NAEE21901V - 5 E	76,5	↑	↑	↑	16,6
NAEE21902X - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 5 A	75,9	↑	↑	↑	13,1

Istituto: NAE21900T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5				n.d.
NAEE21901V - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 5 A	75,2				n.d.
NAEE21901V - 5 B	83,0				n.d.
NAEE21901V - 5 C	67,2				n.d.
NAEE21901V - 5 D	65,1				n.d.
NAEE21901V - 5 E	40,8				n.d.
NAEE21902X - Plesso	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 5 A	73,2				n.d.

Istituto: NAE21900T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,0				n.d.
NAEE21901V - Plesso	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21901V - 5 A	84,7				n.d.
NAEE21901V - 5 B	91,0				n.d.
NAEE21901V - 5 C	67,8				n.d.
NAEE21901V - 5 D	72,5				n.d.
NAEE21901V - 5 E	82,4				n.d.
NAEE21902X - Plesso	86,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE21902X - 5 A	86,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE21901V - 5 A	0,0	100,0
NAEE21901V - 5 B	0,0	100,0
NAEE21901V - 5 C	0,0	100,0
NAEE21901V - 5 D	7,7	92,3
NAEE21901V - 5 E	100,0	0,0
NAEE21902X - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	16,3	83,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE21901V - 5 A	4,6	95,4
NAEE21901V - 5 B	0,0	100,0
NAEE21901V - 5 C	4,6	95,4
NAEE21901V - 5 D	11,5	88,5
NAEE21901V - 5 E	0,0	100,0
NAEE21902X - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,1	95,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE21901V - 5 A	1	2	6	3	12	2	1	1	4	16
NAEE21901V - 5 B	0	1	3	9	7	0	2	1	3	16
NAEE21901V - 5 C	4	1	5	7	6	3	3	4	6	8
NAEE21901V - 5 D	1	1	4	14	5	2	1	4	3	14
NAEE21901V - 5 E	1	2	2	6	7	0	1	1	3	15
NAEE21902X - 5 A	1	3	1	3	7	0	1	1	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE21900T	6,4	8,0	16,8	33,6	35,2	5,4	6,9	9,2	17,7	60,8
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE21900T	28,8	71,2	45,2	54,8
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE21900T	2,4	97,6	9,4	90,6
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAEE21900T	72,0	28,0	31,6	68,4
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi si rileva che: il punteggio medio, realizzato dalla Istituzione Scolastica nelle prove di italiano e di matematica, è superiore alla media nazionale del Sud e della Campania. Le classi quinte raggiungono un punteggio nelle prove standardizzate di italiano e matematica, superiore a quello di scuole con ESCS simile. Il numero di alunni che si colloca nella categoria 5 di competenza, sia per italiano che per matematica, è superiore alla media meridionale, regionale e nazionale. Il numero di alunni che si colloca nella categoria 1 di competenza, sia per italiano che per matematica, è inferiore alla media meridionale, regionale e nazionale. Nelle classi quinte si rileva una variabilità dei punteggi TRA le classi, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, al di sotto della media regionale e nazionale. L'effetto scuola sugli apprendimenti di italiano e matematica è leggermente positivo.</p>	<p>Una delle sei seconde raggiunge un punteggio inferiore, nelle prove standardizzate di italiano rispetto alla media nazionale, del Sud e della Campania. Una delle sei seconde raggiunge un punteggio inferiore, nelle prove standardizzate di matematica rispetto alla media nazionale, del Sud e della Campania. Nelle classi seconde si rileva una variabilità dei punteggi TRA le classi, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica elevata e una bassa variabilità dentro le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi e dal confronto dei risultati si rilevano alcune criticità, nonostante i risultati raggiunti siano buoni. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di matematica e italiano solo per due classi seconda su 7 è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore alla media nazionale, del Sud e della Campania, anche se l'effetto scuola è leggermente positivo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e competenze digitali . La scuola, al fine di garantire uniformità all'azione valutativa, adotta e condivide indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni della Scuola Primaria a cui fa riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione. Valuta le competenze chiave attraverso griglie di osservazione del comportamento e compiti di realtà. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise) e hanno acquisito competenze digitali adeguate alle diverse fasce d'età.</p>	<p>La scuola, pur adottando criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, sta consolidando l'utilizzo formale e condiviso di griglie osservative delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
NAEE21900T	NAEE21901V	A	72,20	↑	↑	↑	100,00
NAEE21900T	NAEE21901V	B	74,36	↑	↑	↑	81,82
NAEE21900T	NAEE21901V	C	66,98	↑	↑	↑	88,00
NAEE21900T	NAEE21901V	D	70,17	↑	↑	↑	95,83
NAEE21900T	NAEE21901V	E	71,18	↑	↑	↑	90,48
NAEE21900T	NAEE21902X	A	70,31	↑	↑	↑	92,86
NAEE21900T			70,79	↑	↑	↑	91,47

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
NAEE21900T	NAEE21901V	A	73,27	↑	↑	↑	100,00
NAEE21900T	NAEE21901V	B	78,76	↑	↑	↑	86,36
NAEE21900T	NAEE21901V	C	66,75	↑	↑	↑	92,00
NAEE21900T	NAEE21901V	D	70,64	↑	↑	↑	91,67
NAEE21900T	NAEE21901V	E	73,58	↑	↑	↑	95,24
NAEE21900T	NAEE21902X	A	75,84	↑	↑	↑	100,00
NAEE21900T			72,77	↑	↑	↑	93,80

Punti di forza

Dalla lettura del grafico riferito all'evoluzione degli studenti dalla classe II alla classe V della scuola primaria si evince che in italiano hanno confermato risultati positivi 5 classi su 6, mentre in matematica la totalità delle classi. Dall'analisi dei risultati a distanza desunti dalla lettura della tavola 10.B si evince che i punteggi, conseguiti nelle prove di III secondaria di primo grado del 2018 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2015, sono molto positivi.

Punti di debolezza

Dalla lettura del grafico riferito all'evoluzione degli studenti dalla classe II alla classe V della scuola primaria risultano da migliorare i livelli di italiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati a distanza desunti dalla lettura della tavola 10.B si evince che i punteggi, conseguiti nelle prove di III secondaria di primo grado del 2018 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2015, sono molto positivi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	67,7	65,2	57,9

il potenziamento delle competenze				
Altro	No	9,6	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, dell'Agenda 2030, nonché delle disposizioni normative vigenti, dopo rilevazione e lettura dei dati relativi ai bisogni formativi espressi dalla platea, la scuola ha revisionato il curricolo verticale disciplinare, ha elaborato il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione ed ha stilato il Curricolo verticale per competenze, individuando i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dagli allievi nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Il curricolo verticale definito dalla scuola è utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per le pratiche didattiche quotidiane e per l'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al fine di sostenere il processo di acquisizione delle life skills e dell'apprendimento permanente. Si adotta un modello di valutazione delle competenze acquisite che utilizza griglie osservative per il docente e per l'alunno (autovalutazione). Per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese tutte le classi utilizzano prove comuni strutturate per scopi diagnostici, formativi, sommativi adottando criteri comuni per la correzione delle stesse.</p>	<p>I consigli di classe ed interclasse elaborano in via sperimentale UdA finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze. La scheda di monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa è in fase di revisione per una rendicontazione dei risultati più puntuale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
--------------------------------	---

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola non realizza UdA finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	Si	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il funzionamento della scuola prevede 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni con un prolungato, il Mercoledì, dalle ore 13.30 alle h.15.30, a partire da settembre 2019. L'organico dell'autonomia sarà impiegato, in parte, per l'attivazione della sesta classe I al Plesso Capoluogo, resasi necessaria in seguito alle numerose iscrizioni ricevute per il prossimo a.s. dalla nostra Istituzione, ed in parte per implementare azioni di recupero e potenziamento in orario curricolare ed in compresenza, disponendo gli alunni in gruppi di livello, di interesse e di controllo delle sperimentazioni. La scuola ha già realizzato un Atelier Creativo al Plesso Capoluogo ed è in procinto di allestirne un altro per il Plesso di Cappella dei Bisi, coordinati da personale appositamente formato. Tutti gli studenti possono fruire dei suddetti spazi secondo una turnazione programmata. La scuola dispone di strumentazione tecnologica adeguata, ciascuna classe della scuola Primaria è dotata di LIM con collegamento alla rete. Per la comunicazione interna ed esterna è incrementato l'utilizzo delle TIC (web, mailing list, blog di classe, repository sul sito scolastico,).La scuola utilizza strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione: Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per gli alunni con disturbi dello spettro autistico. La scuola realizza progetti e/o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. Il confronto tra i docenti avviene nelle sedi Istituzionali: programmazione settimanale, interclassi tecniche, riunioni di staff a cadenza mensile. La scuola adotta il patto educativo di corresponsabilità per favorire relazioni positive tra alunni ed insegnanti e tra insegnanti e genitori attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio. E' formalizzata la condivisione dei regolamenti, delle circolari d'istituto e delle regole di classe. La scuola adotta strategie atte a promuovere le competenze sociali attraverso una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con ricaduta nel sociale, formalizzate nel curriculum Verticale di Cittadinanza e Costituzione. Sporadici sono i casi di frequenza irregolare.</p>	<p>Gli edifici scolastici sono insufficienti in quanto mancano spazi destinati ai laboratori. L'unico ambiente esistente ed adibito ad un utilizzo polifunzionale sarà trasformato in aula scolastica resasi necessaria per l'istituzione della sesta classe prima al Capoluogo. Pertanto le due aule multimediali saranno impiegate quali laboratori polifunzionali regolamentati da un calendario per date e tipologia di impiego.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde in modo non sempre ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, essi risultano poco adeguati ed in numero insufficiente rispetto alle reali esigenze. Gli spazi laboratoriali comuni, aule multimediali e linguistiche, sono utilizzati da tutte le classi, secondo una puntuale calendarizzazione, inoltre, per mancanza di ulteriori spazi dedicati, le attività laboratoriali sono realizzate, con grandi sforzi, all'interno delle aule, spesso poco adeguate al numero degli studenti. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie e collaborano alla realizzazione di ricerche e progetti comuni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e socializzate anche alle famiglie con le quali c'è buona collaborazione.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	60,7	64,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,2	63,0	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Si	19,8	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso l'attivazione di progetti che valorizzano la diversità. Anche per il prossimo anno si favorirà una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo (Progetto di Circolo "Una scuola per tutti" per la scuola primaria e infanzia), individuando obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Gli insegnanti di base e di sostegno utilizzano metodologie e strategie inclusive attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie. In collaborazione con le famiglie elaborano piani educativi individualizzati in piena corresponsabilità e condivisione degli obiettivi regolarmente monitorati sia negli incontri di interclasse sia negli incontri dei GLHO. Per gli studenti con bisogni educativi speciali i consigli di classe e di interclasse indicano su quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di riflessione didattico-pedagogica; predispongono PDP con misure dispensative e strumenti compensativi o se non necessario relaziona circa il proprio operato e propongono le risorse da utilizzare. Effettuano verifica periodica, mediante griglie di osservazione, sullo stato di attuazione del PDP suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione; si coordinano con la FS e con il GLI; comunicano con le famiglie e le altre agenzie o enti che si prendono cura dell'alunno/a individuato/a. L'Istituzione scolastica chiederà, come sempre, collaborazione e alleanze a: Ente Locale, ASL, GIT, Centri riabilitativi, servizi sociali, associazioni in una fitta rete di supporti, sostenuta da politiche strutturate e da normative coerenti. La scuola, nell'ottica di integrare sempre di più il</p>	<p>Le istituzioni presenti sul territorio non supportano in maniera adeguata la scuola per l'inclusione degli alunni BES. Le risorse logistiche, umane ed economiche presenti sul territorio sono carenti rispetto al reale fabbisogno. Sono in numero insufficiente alcune figure professionali di riferimento che potrebbero affiancare la scuola nell'azione di inclusività, quali operatori socio assistenziali, mediatori culturali, assistenti sociali, educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, pedagogisti. Mancano inoltre, strumenti ed ausili per alunni con patologie più importanti; spazi per attività laboratoriali specifiche e occorrerebbero maggiori risorse per formazione ed acquisto di materiali specifici. La scuola pur favorendo il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non ha ancora sistematizzato gli interventi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nelle varie classi della scuola necessitano di maggiore diffusione.</p>

<p>processo di inclusione farà richiesta dell'assistenza educativa al Comune di appartenenza dei minori. La loro presenza sarà finalizzata ad offrire supporto a tutte le attività programmate per l'inclusione. La scuola inoltre si propone di effettuare incontri informativi – gestionali – organizzativi con CTS e GIT in seguito ai quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione. E' promossa la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento del personale in riferimento alle tematiche dei BES (autismo, DSA, disagio socio-culturale...). Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gruppi di studenti appartenenti ad un background socio-economico culturale di livello basso. Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono individuabili in tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa presenti nel P.T.O.F.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9

Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei diversi gradi scolastici si incontrano per lo scambio di informazioni didattico-comportamentali sugli alunni, utili ad individuare criteri per la formazione delle classi. Da anni la Scuola dell'Infanzia presenta i propri alunni alla Scuola Primaria utilizzando il portfolio delle competenze, mentre la Scuola Primaria presenta i propri alunni alla Scuola secondaria di I grado presente sul territorio. L'Istituzione Scolastica progetta e realizza nel corso dell'anno diverse attività educativo-didattiche tra le classi della primaria e le sezioni dell'infanzia tra cui: il Progetto Accoglienza; il Progetto Lettura/Ascolto; il Progetto Giornalino "SA.MA.LA.CA'." Si evidenzia quanto gli interventi realizzati per la continuità educativa risultino efficaci favorendo un passaggio sereno degli alunni da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza la didattica orientativa/orientante nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, nonché delle abilità trasversali. Attua percorsi di orientamento con l'ordine di scuola precedente e successivo con incontri progettati al fine di esperire attività proprie dell'ordine considerato. La scuola stipula accordi formalizzati con associazioni sportive, culturali e di volontariato, disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</p>	<p>Sono da strutturare con maggiore frequenza incontri tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado del territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità programmate sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola</p>

diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono esclusivamente di tipo formativo, esse sono ben strutturate e coinvolgono principalmente gli alunni e le famiglie. La scuola realizza attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla conoscenza di sé, dei propri talenti e delle proprie attitudini. La progettazione di una didattica orientativa/orientante si realizza, nel nostro ordine di scuola, principalmente nel processo di insegnamento/apprendimento non solo disciplinare ma anche trasversale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%	X	8,8	9,7	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	3	6,3	6,5	12,5

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.669,0	5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	15,9	48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono chiare e condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso l'offerta formativa che si realizza anche con manifestazioni sul territorio. Il

Punti di debolezza

La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire in maniera equa le ore alle diverse funzioni strumentali; il Fondo di istituto è ripartito 70% docenti e 30% personale ATA. Dagli esiti emersi dal questionario rivolto al personale

monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata con appositi format. La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività: • Monitoraggio ed analisi del contesto, dei bisogni e delle aspettative espresse dagli stakeholder, attraverso colloqui diretti con il middle management interno e, soprattutto, attraverso questionari di percezione predisposti dalle FFSS, rivolti agli allievi, ai genitori, ai docenti e al personale ATA e ai Protagonisti del Territorio (Comune, Parrocchia, associazioni che operano sul territorio, enti...). Nella scuola si costituiscono gruppi di lavoro formati da docenti con specifiche competenze. Le tematiche spaziano dall'elaborazione di strumenti utili ai docenti alla progettazione di materiali funzionali all'inclusione, alla continuità e alla didattica; c'è inoltre un gruppo Invalsi e un gruppo Rav, PdM, Rendicontazione Sociale. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. Il collegio ha elaborato un piano delle attribuzioni per esplicitare con chiarezza i ruoli e compiti delle funzioni strumentali. E' formalizzato l'Organigramma delle Aree e delle Funzioni. Tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti. Le risorse economiche allocate nel Programma Annuale ed integrate anche dal contributo di sponsor privati sono impiegate coerentemente al PTOF. Le modalità di verifica dei progetti è arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori con la compilazione di questionari on-line sul sito della scuola. Il numero di progetti dotati di scheda finanziaria nell'a.s. precedente sono 3 con una spesa media per progetto in euro 3.669,0. I tre progetti prioritari per la scuola sono: "Costruire compiti autentici di realtà nella scuola delle competenze" con esperto esterno; " Dal coding al video per creare Storie animate"; "Nuovi scenari didattici per docenti digitali" "Ita Mat per tutti" con durata annua.

ATA risultano migliorabili sia le relazioni interne, sia le modalità organizzative nella definizione dei compiti. Maggiore impegno dovrà essere profuso in merito alla diffusione degli eventi progettati e realizzati, dei risultati, delle buone prassi oggetto delle sperimentazioni. Maggiore sensibilizzazione dovrà essere messa in atto nella compilazione dei questionari di gradimento da parte dei genitori e degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità nel PTOF e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale

esse sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR investendoli per il perseguimento della propria missione. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	7,7	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	23,1	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	2	15,4	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	2	15,4	12,1	11,6	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,7	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	7,7	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	2	15,4	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,7	5,3	5,5	7,1
Altro	0	0,0	14,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	7,7	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	7	53,8	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	5	38,5	13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	7,7	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	7	53,8	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	3	23,1	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	15,4	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	4,3	2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	112.0	48,5	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	7.0	3,0	2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	6.0	2,6	5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	4,3	13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	7.0	3,0	3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	75.0	32,5	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4.0	1,7	3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE21900T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	50,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	50,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	0	0,0	13,0	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAE21900T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	2	100,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	No	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8

Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	11.8	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17.4	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	18.6	11,8	11,3	8,7
Orientamento	0.0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	17.4	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,4	7,5	7,1
Continuità	18.6	6,9	7,4	8,2
Inclusione	16.1	10,4	10,6	10,3
Altro	0.0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la rilevazione dei bisogni. La scuola nei limiti delle proprie risorse economiche disponibili promuove iniziative di formazione per i docenti ed il personale ATA. Dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dal personale docente, nel corso del corrente anno scolastico la formazione dei docenti ha riguardato le seguenti tematiche: progettazione, valutazione e certificazione per competenze; individuazione e programmazione di strategie di intervento per bisogni educativi speciali, preparazione base ed avanzata per l'utilizzo delle Tic; formazione specifica relativa all'azione #28 PNSD, con discreta ricaduta nelle attività didattiche ed organizzative. Dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dal personale ATA la formazione è stata finalizzata all'aggiornamento della normativa amministrativa. La qualità delle iniziative di formazione è medio-alta. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi e per l'arricchimento ed il miglioramento dell'offerta formativa. Essa tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Nella</p>	<p>Il personale ATA prende parte alle iniziative formative in numero esiguo, necessita di essere motivato per ogni azione messa in campo, anche per quelle da esso indicato. Per il lavoro dei gruppi si rilevano criticità nella modalità organizzativa adottata, ovvero per gruppi spontanei. Bisogna promuovere con maggiore determinazione la condivisione dei materiali didattici.</p>

scuola si costituiscono gruppi di lavoro formati da docenti con specifiche competenze che capitalizzano materiali e prodotti resi disponibili per la crescita professionale di tutto il personale scolastico. Le tematiche spaziano dall'elaborazione di strumenti utili ai docenti alla progettazione di materiali funzionali all'inclusione, alla continuità e alla didattica. Per la condivisione di strumenti e materiali didattici è stato creato un apposito spazio sul sito istituzionale fruibile dai docenti (repository).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza, per i docenti, iniziative formative di notevole qualità rispondenti appieno ai bisogni formativi degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di notevole qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e raccolti in modo sistematico e condivisi sul sito istituzionale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti	X	2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	NAEE21900T	% NAPOLI	CAMPANIA	Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	34,2	34,5	32,4
Regione	1	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	5	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	NAEE21900T	NAPOLI	CAMPANIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	Sì	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	53,1	57,0	66,2
ASL	Sì	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,9	24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAEE21900T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di collaborazione con l' I.C. "E. Borrelli" di S. Maria la Carità, l'I.C. "Panzini" e il IV C.D. di Castellammare di Stabia, il C.D. "O. Lizzadri" di Gragnano per la realizzazione di azioni inerenti i PON 2014/2020. Inoltre si avvale della collaborazione dell'UNISA per le attività riferite ai Pon 2014-2020 e della collaborazione di soggetti esterni sia per l'organizzazione che per i finanziamenti di progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Il 6 giugno 2017 la nostra istituzione ha ricevuto dall' U.S.R. Campania il decreto di autorizzazione a stipulare convenzioni universitarie per il tirocinio nei percorsi di laurea magistrale, per il T.F.A. e per i corsi di specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento Clil. La scuola ha stipulato convenzioni con l'Università di Salerno, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Università telematica Pegaso di Napoli, accogliendo circa 15 tirocinanti che hanno fatto registrare positive ricadute sull'intera comunità scolastica. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità attraverso gli incontri programmati degli organi collegiali. La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con i genitori, coinvolti per: reperimento di materiali, allestimenti di ambienti a tema, contributo personale alla realizzazione di varie attività progettuali, prestazioni riferite alle</p>	<p>La scuola pur realizzando interventi e progetti rivolti ai genitori (corsi, conferenze, seminari) registra, purtroppo scarsa partecipazione.</p>

personali e professionali competenze specifiche. I genitori sono stati coinvolti anche nella progettazione dei progetti banditi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori attraverso il sito istituzionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Dai dati restituiti dall' Invalsi si rileva una criticità in alcune classi II in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.

Traguardo

Ridurre, ulteriormente, il gap registrato nelle classi che hanno evidenziato una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare una didattica per competenze tale da non essere ridotta ad un mero addestramento alla risoluzione delle prove standardizzate, attraverso la progettazione di UdA interdisciplinare/pluridisciplinari

3. Ambiente di apprendimento

Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed

educhino alla convivenza civile.

4. Ambiente di apprendimento

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

5. Ambiente di apprendimento

Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni problema.

6. Inclusione e differenziazione

Realizzazione di percorsi di recupero /potenziamento anche in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni BES e per gli alunni diversamente abili attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime

8. Inclusione e differenziazione

Elaborazione di UdA specifiche per il recupero ed il Potenziamento delle abilità di base.

9. Inclusione e differenziazione

Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle eccellenze.

10. Continuità e orientamento

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

11. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del ciclo della scuola Primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare sia le relazioni interne, sia le modalità organizzative nella definizione dei compiti, nonché la modalità di diffusione degli eventi progettati e realizzati, dei risultati, delle buone prassi oggetto delle sperimentazioni.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi il più possibile alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità potenziando la comunicazione tra i due ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione oggettivi e condivisi, per le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

4. Ambiente di apprendimento

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

5. Ambiente di apprendimento

Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni problema.

6. Inclusione e differenziazione

Realizzazione di percorsi di recupero /potenziamento anche in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni BES e per gli alunni diversamente abili attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime

8. Inclusione e differenziazione

Elaborazione di UdA specifiche per il recupero ed il Potenziamento delle abilità di base.

9. Inclusione e differenziazione

Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle eccellenze.

10. Continuità e orientamento

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

11. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del ciclo della scuola Primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare sia le relazioni interne, sia le modalità organizzative nella definizione dei compiti, nonché la modalità di diffusione degli eventi progettati e realizzati, dei risultati, delle buone prassi oggetto delle sperimentazioni.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con le famiglie e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità del Circolo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'autovalutazione condotta, in fase di elaborazione del Rav, ha evidenziato che: I risultati delle prove risultano non adeguati per due classi seconde, una classe evidenzia maggiori criticità nell'ambito linguistico, l'altra, invece nell'ambito matematico. In particolare, le difficoltà in italiano sono dovute a: carenza di un corretto esercizio di lettura analitica, difficoltà di comprendere informazioni specifiche nei testi, povertà lessicale, difficoltà nel trasferire gli apprendimenti in contesti diversi e nel fare inferenze; in matematica si evidenziano difficoltà nelle abilità logiche e di calcolo; nella capacità di problematizzare la realtà e di ricercare soluzioni adeguate a situazioni problematiche. La variabilità tra classi all'interno della scuola e quella tra gli alunni dentro le classi fornisce una misura di quanto esse differiscono in termini di risultati medi prodotti rispetto alle altre scuole. Nella nostra istituzione tale variabilità è risultata elevata. Risulta fondamentale implementare l'utilizzo di strumenti di progettazione e di verifica in cui le competenze acquisite siano utilizzate in maniera trasversale.